

Verbale Assemblea Docenti-Studenti del Corso di Studi in Chimica Industriale del 29 Maggio 2025

In data 29 Maggio 2025, alle ore 17.00 si è espletata, online su piattaforma Teams, l'assemblea Docenti-Studenti del Corso di Studi in Chimica Industriale.

Presiede la seduta il prof. Placido Giuseppe Mineo (Presidente del CdS in Chimica Industriale), assumono la funzione di verbalizzanti il dott. Angelo Nicosia e i Sigg. Gabriele Vella e Francesco Trischitta (in qualità di rappresentanti degli Studenti).

Sono presenti i Proff: Placido Mineo, Angelo Nicosia, Giuseppe M. Nicosia, Carmela Bonaccorso, Guido G. Condorelli, Roberto Fiorenza, Salvatore Scirè, Luisa D'Urso, Salvatore D'Asero e Santo Di Bella.

Sono presenti gli studenti: G. Vella, F. Trischitta, P. Patanè, E. Alfieri, D. Ciciulla, A. Failla.

Il Presidente, verificata la presenza di un numero rappresentativo di docenti e di studenti, alle 17.05 dichiara aperta l'assemblea.

1. Comunicazioni

Non ci sono comunicazioni.

2. Presentazioni azioni di miglioramento CdS

Il Presidente illustra ai presenti le azioni di miglioramento che sono state fatte per migliorare le performance del CdS:

- È stato rimodulato e rimodernato il CdS, con il supporto di docenti e studenti. Il rinnovamento non è solo nel titolo e nei contenuti, bensì è anche nel regolamento didattico, come la possibilità di aggiungere due punti sul voto di laurea se lo studente effettua sia un periodo di formazione all'estero che la tesi in azienda.
- Sono stati organizzati seminari formativi e visite di studio, per avvicinare gli studenti al mondo produttivo.
- Sulla pagina web del CdS è stata aggiunta la "Opportunità di lavoro": ciò per migliorare ancora di più il supporto che il CdS dà agli studenti al fine di avviarli al mondo del lavoro.

3. Interventi studenti e docenti

Prende la parola lo studente Gabriele Vella. Secondo lui le modifiche già effettuate sul nuovo CdS, come lo spostamento di Matematica II, o le propedeuticità migliorate, sono dei tasselli che avranno influenza positiva sulla vita dello studente. Questo vale soprattutto per gli anni successivi al primo. Inoltre, comunica che gli studenti del primo anno lamentano di non avere tempo a disposizione per studiare durante la settimana.

Lo studente Francesco Trischitta dice che è stato fatto un sondaggio tra gli studenti, ma che non si ha avuto una risposta massiva al questionario.

Tuttavia, è emerso che sarebbe utile ridurre le ore di pausa a pranzo ed anticipare l'inizio delle lezioni, anche la mattina.

Inoltre, dicono che, anche se hanno già libero il venerdì pomeriggio, liberare il lunedì mattina potrebbe essere utile.

Il Prof. D'Asero chiede agli studenti perché ha una bassissima frequenza ai suoi corsi (Matematica II). Gli studenti presenti rispondono: il primo fattore è il metabolizzare Matematica I, che non è di rapida comprensione e, pertanto, preferiscono evitare di seguire anche Matematica II. Ecco perché la scelta di spostarla al secondo anno è ritenuta potenzialmente efficace dal corpo studenti.

Altre voci riportano che è una materia ostica per i chimici, per cui si tende a evitarla. Lo studente Trischitta dice che mettere una prova in itinere potrebbe aiutare. I ragazzi del primo anno chiedono la parola e rispondono alla questione sollevata: il fatto principale è la mancanza di comunicazione tra colleghi, che non riescono ad organizzarsi e mantenere una buona frequenza. Un altro problema è il sovraccarico di ore: chiedono se si può spezzare la settimana e mettere un giorno libero il mercoledì o giovedì, perché molti non rimangono al passo con lo studio delle materie del primo semestre e spesso non riescono a presentarsi all'esame.

Inoltre, l'attività di tutorato si somma alle lezioni, togliendo ulteriore tempo e con molte difficoltà per organizzare gli orari. Gli studenti lamentano anche una forte mancanza di comunicazione anche tra loro stessi, soprattutto al primo anno.

Il Prof. Scirè prende la parola: ritiene che una colpa è dei docenti nel sovraccaricare gli studenti, anche con la recente modifica di 15 ore per CFU per quanto riguarda i laboratori e le esercitazioni. Anche il tutorato può diventare una forma di carico didattico, quantomeno perché toglie tempo per lo studio individuale.

Il Prof. D'Asero prende parola: se si vuole avere una giornata vuota dalle lezioni a metà settimana, significa che il venerdì pomeriggio si dovrà fare lezione. Invece, in merito al tutoraggio, propone o una giornata di tutoraggio a sportello, oppure dedicare una fascia oraria specifica nella settimana che può sfruttare chi ne ha necessità.

Il Prof. Mineo sostiene (e propone) che il tutor non dovrà effettuare affiancamento parallelo all'insegnamento curricolare. Bensì, deve supportare lo studente nel periodo di conclusione delle lezioni, e nei periodi precedenti il primo ed il secondo appello.

Il Prof. Fiorenza prende la parola dicendo che, relativamente alle ore di laboratorio incrementate, le attività sperimentali sono rimaste le stesse, il tempo aggiuntivo serve a completare le attività con più serenità, dando anche la possibilità di analizzare il dato sperimentale durante l'attività laboratoriale, sotto la supervisione del docente. Inoltre, secondo il prof. Fiorenza, la problematica organizzativa è da ricercare nell'assenza di affiatamento tra gli studenti, che non riescono a fare gruppo. Il Sig. Vella è d'accordo con quanto detto, ma non sa come fare a spronare i ragazzi, che si rendono passivi verso questa situazione.

La Prof.ssa D'Urso suggerisce che, per incentivare la collaborazione tra gli studenti, potrebbero essere previste attività di gruppo nella stesura di relazioni più complesse.

La studentessa E. Alfieri dice che non sia una cattiva idea quella di organizzare attività di gruppo. Tuttavia, gruppi di lavoro-studio già esistono e sono formati dagli studenti che frequentano regolarmente i corsi. Relativamente alla scarsa frequenza della sala studio del DSC (emersa durante la discussione), gli studenti dicono che studiano in gruppo in altre aule studio perché nella sala studio del DSC non c'è posto. Inoltre, gli studenti non sono d'accordo con la riduzione delle ore di laboratorio, perché servono alla formazione professionale.

Il Prof. G.M. Nicosia suggerisce di usare la piattaforma Teams come strumento di comunicazione per consentire di studiare in gruppo anche chi non frequenta regolarmente i locali universitari.

Non ci sono altri interventi.

Il presidente ringrazia i rappresentanti degli studenti per la loro attività e disponibilità e assicura che verranno approfondite le questioni affrontate al fine della loro risoluzione.

Il Presidente chiude l'assemblea alle ore 18.10.

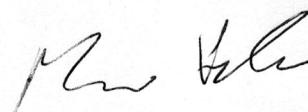
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Angelo Nicosia



IL PRESIDENTE DEL C.d.S.

Prof. Placido G. Mineo



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Sig. Gabriele Vella



Sig. Francesco Trischitta

